



IRONICO «LO SPERNACCHIAMENTO», 2011, BOZZETTO DI DARIO FO

Armato di pennello

DARIO FO ARRIVA A PALAZZO REALE CON 400 OPERE: TELE, COLLAGE E DISEGNI CHE LUI STESSO PRESENTERÀ AL PUBBLICO

*ROSELLA GHEZZI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un grande omaggio a Dario Fo è raccolto nella mostra organizzata a Palazzo Reale, che presenta un aspetto espressivo poco noto del grande protagonista della scena teatrale italiana, vincitore nel 1997 del Premio Nobel per la letteratura. Autore di testi satirici indimenticabili, da «Mistero buffo» a «Johan Padan a la scoperta de le Americhe», fino all'«Anomalo Bicefalo» del 2003, attore, regista e scenografo, nonché grande affabulatore e intrattenitore, Fo è infatti anche pittore. Nell'esposizione organizzata da Comune di Milano-Cultura e Palazzo Reale, insieme a Compagnia Teatrale Fo-Rame e Fondazione Mazzotta, si potrà scopri-



DARIO FO

re questo inedito aspetto della sua poliedrica personalità, anche grazie alla ricostruzione dal vivo della «Bottega d'artista», un vero e proprio atelier visitabile su prenotazione (dal 13 al 18 marzo), dove il pubblico potrà osservare l'autore al lavoro, mentre rifinisce gli ultimi dipinti, oppure i suoi assistenti, anch'essi all'opera.

Il rapporto con la pittura è costante nel percorso di Fo, che si definisce «attore dilettante e pittore professionista». Nato nel 1926, in provincia di Varese, si trasferisce a Milano per frequentare l'Accademia di Brera, dove conosce Achille Funi, Aldo Carpi e Carlo Carrà ed inizia a dipingere. La sua intensa produzione è documentata in mostra con oltre 400 opere, tele, collage e acrilici di grandi dimensioni, che, insieme ad arazzi, acquarelli, disegni, bozzetti per costumi, fondali, scenografie e stampe, seguono il percorso del teatrante-artista, ricostruendone la biografia. Dai primi

quadri, all'incontro con la futura moglie, Franca Rame, ai rimandi continui alla Storia dell'Arte, ripercorsa dalla preistoria al Settecento, dai graffiti a Tiepolo, sino alla letteratura e al teatro, evocati costantemente nei diversi lavori. E ancora, le numerose tavole e disegni, che accompagnano la preparazione della regia di opere di Rossini, di Molière e Stravinsky. Infine, una folta documentazione d'archivio, con video e spezzoni televisivi, spettacoli, interviste e dichiarazioni, rievoca anche il contesto sociale, politico e culturale sullo sfondo di quegli anni.

DARIO FO PALAZZO REALE. PIAZZA DUOMO 12
☎ 02.54.913. ORARI: 9.30-19.30; GIO E SAB 9.30-22.30. LUN 14.30-19.30. 9/7,50. DAL 23 MARZO (ORE 18.30, SU INVITO) FINO AL 3 GIUGNO.

LA BOTTEGA D'ARTISTA. ORE 10-12.20, VISITA SU PRENOTAZIONE ☎ 02.54.913 CON DARIO FO AL LAVORO. ORE 12.30-17.30, INGRESSO LIBERO, FINO AD ESAURIMENTO POSTI. DAL 13 AL 18 MARZO.